

## **Dopo l'incidente di stamane ASSOFERR chiede: adeguare la dorsale Adriatica. L'Italia delle merci e dei passeggeri non può essere spezzata in due**

L'incidente di questa mattina, fortunatamente senza vittime, del rogo probabilmente doloso di una cabina elettrica tra Roma e Firenze, che ha interrotto il traffico ferroviario Nord Sud per tutta la mattinata, dimostra una volta di più la vulnerabilità e la scarsa resilienza del nostro sistema dei trasporti.

L'Italia non può permettersi di essere spezzata in due, per passeggeri e merci. E' chiaro che sono necessari investimenti per consentire un tracciato alternativo, ad alta velocità ed alta capacità, come ASSOFERR chiede da tempo, per esempio rafforzando la linea Adriatica. Mentre anche troppo tempo si spreca in polemiche su alcune grandi opere una serie ragionata di cosiddetti micro interventi lungo la dorsale Bari- Venezia consentirebbe di dare all'Italia un tracciato alternativo in caso di incidente o guasto, a servizio dei cittadini, e a sostegno delle imprese, penalizzate da queste gravissime interruzioni. La mobilità dei cittadini è un diritto costituzionale, quella delle merci una necessità assoluta dell'economia, ma che l'Italia sia sempre percorribile è una questione strategica, di sicurezza nazionale.

Per questo chiediamo al Governo di prendere risolutamente l'iniziativa e concorrere a risolvere, a saldi di spesa costanti, questo annoso e ormai non più procrastinabile problema. ASSOFERR si mette senz'altro a disposizione per una consulenza tecnica super partes al Governo sulla fattibilità dell'intervento, al minor costo e nel tempo più breve, tenendo conto del rispetto dell'ambiente.

Roma, 22 Luglio 2019